

Al Gobetti

Cuori immaturi ne Gl'innamorati di Carlo Goldoni

Eugenia è una ragazza di buon cuore e sincera, ma anche vendicativa e gelosissima, che si rovina l'esistenza con la sua gelosia. Fulgenzio è il suo fidanzato, un ragazzo impulsivo che vorrebbe lasciare la sua Eugenia per smettere di soffrire, ma l'ama troppo, perciò ogni volta rinuncia all'idea e continua a frequentarla. Sono gli innamorati della commedia omonima del Goldoni, che oggi rivivono nella nuova produzione dello Stabile di Torino in uno spettacolo diretto da Marco Lorenzi e con l'interpretazione di Nello Mascia.

Realizzato in collaborazione con Il Mulino di Amleto, "Gl'innamorati" debutta questa sera in prima nazionale al Teatro Gobetti per raccontare la storia di un amore tormentato e immaturo, quello tra Eugenia e Fulgenzio. «Sono due ragazzi spaventati dai loro stessi



sentimenti - spiega il regista -. È ciò che capita anche oggi nella nostra società incapace di far fronte alle emozioni, perché sconvolgono, fanno paura, minacciano di togliere la libertà. Così succede che i due giovani annaspino in questo legame fino ad averne così tanta paura da rifiutarlo». Ma sarà proprio questo amore a rappresentare comunque, in una società in crisi economica e in crisi di valori, la speranza di un futuro diverso.

In replica fino al 23 febbraio prossimo, lo spettacolo verrà proposto da mercoledì 12 a domenica 16 con sottotitolazione facilitata e audio descrizione facilitata così da renderlo accessibile al pubblico con disabilità sensoriale. Inoltre la serata del 12 febbraio sarà tradotta in Lis per il pubblico di non udenti. L'iniziativa è frutto della collaborazione tra Sub-ti e la Compagnia Il Mulino di Amleto.

[L.mo.]

